

ACCORDO
TRA
LA REPUBBLICA ITALIANA
ED
IL REGNO DELL'ARABIA SAUDITA
SULLA
RECIPROCA PROMOZIONE E PROTEZIONE
DEGLI INVESTIMENTI

La Repubblica italiana

ed

il Regno dell'Arabia Saudita

desiderando intensificare la cooperazione economica fra i due Paesi e intendendo creare condizioni favorevoli per gli investimenti da parte degli investitori di ciascun Paese nel territorio dell'altro Paese, riconoscendo che la promozione e la protezione reciproca di tali investimenti contribuiranno a stimolare iniziative imprenditoriali private ed accresceranno la prosperità di entrambi i Paesi, hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Ai fini del presente Accordo:

1. con il termine "investimento" si intende ogni bene posseduto o controllato da un investitore di una Parte contraente nel territorio dell'altra Parte Contraente, in conformità alla sua legislazione ed in particolare, ma non esclusivamente, include:

- a) beni mobili ed immobili, nonché ogni altro diritto in rem, quali, ipoteche, vincoli e pegni, usufrutti e diritti simili;
- b) azioni, obbligazioni e titoli di società ed altri tipi di diritti o interessi in imprese, nonché titoli emessi da una Parte contraente o da qualunque dei suoi investitori;
- c) diritti su somme di denaro, quali prestiti o su ogni prestazione avente un valore economico connesso ad un investimento;
- d) diritti di proprietà intellettuale, ivi compresi, ma non limitati a diritti d'autore, brevetti, design industriali,

My

E.S.

know-how, marchi commerciali, segreti commerciali e d'affari, ragioni sociali ed avviamento;

e) ogni diritto conferito per legge o per contratto pubblico, nonché ogni licenza, autorizzazione e concessione rilasciata in conformità alle disposizioni di legge.

Qualsiasi modifica della forma in cui i beni sono investiti non altera la loro qualifica come investimento.

2. Con il termine "reddito" si intende qualsiasi somma derivante da un investimento, quali profitti, dividendi, "royalties", incrementi di capitale o qualsiasi compenso e spettanza di natura simile.

3. Con il termine "investitore" si intende:

a) con riferimento al Regno dell'Arabia Saudita:

I. le persone fisiche che abbiano la nazionalità del Regno dell'Arabia Saudita in conformità con la legge del Regno dell'Arabia Saudita;

II. qualsiasi entità avente o non avente personalità giuridica, e costituita in conformità alla legislazione del Regno dell'Arabia Saudita ed avente la sua sede principale nel territorio di quel Paese, quali società di capitali, società di persone, cooperative, imprese, uffici, fondi, organizzazioni, fondazioni ed associazioni, ed altre entità simili indipendentemente dal fatto che la loro responsabilità sia limitata o meno;

III. il governo del Regno dell'Arabia Saudita e le sue istituzioni ed autorità finanziarie quali la Saudi Arabian Monetary Agency, i fondi pubblici ed altre istituzioni governative analoghe esistenti in Arabia Saudita;

b) con riferimento alla Repubblica italiana:

MS

ES

I. gli italiani nell'accezione data a questo termine dalla Costituzione della Repubblica italiana;

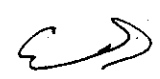
II. qualsiasi persona giuridica, nonché qualsiasi società commerciale o di altra natura o associazione aventi o non aventi personalità giuridica, costituita in conformità alle leggi ed avente sede nel territorio della Repubblica italiana, indipendentemente dal fatto che le sue attività abbiano o meno scopo di lucro.

4. Con il termine "territorio" si intende, oltre alle superfici comprese entro i confini terrestri, le zone marine e sottomarine sulle quali le Parti contraenti esercitano la propria sovranità, e diritti di sovranità o di giurisdizione, secondo il diritto internazionale.

Articolo 2

(1) Ciascuna Parte contraente promuoverà, per quanto possibile, gli investimenti da parte degli investitori dell'altra Parte Contraente e consentirà tali investimenti nel proprio territorio in conformità alla propria legislazione. Ad ogni modo essa accorderà a tali investimenti un trattamento giusto ed equo.

(2) Nessuna delle due Parti contraenti dovrà in alcun modo danneggiare con misure arbitrarie o discriminatorie la gestione, la direzione, l'uso, il godimento o la destinazione degli investimenti effettuati nel suo territorio dagli investitori dell'altra Parte contraente.



Articolo 3

(1) Ciascuna Parte Contraente accorderà agli investimenti, una volta approvati, e ai redditi da investimento degli investitori dell'altra Parte contraente un trattamento non meno favorevole di quello accordato agli investimenti ed ai redditi da investimento degli investitori di qualsiasi Paese terzo.

(2) In conformità alle sue leggi ed ai suoi regolamenti, ciascuna Parte contraente accorderà agli investimenti una volta approvati ed ai redditi da investimento degli investitori dell'altra Parte contraente un trattamento non meno favorevole di quello accordato agli investimenti ed ai redditi da investimento dei suoi investitori.

(3) In relazione alla gestione, direzione, uso, godimento o destinazione degli investimenti, o ai mezzi per garantire a detti investimenti i loro diritti, quali trasferimenti ed indennizzo, o alle altre attività a ciò connesse nel proprio territorio, ciascuna Parte contraente accorderà agli investitori dell'altra Parte Contraente un trattamento non meno favorevole del trattamento che accorda ai propri investitori o agli investitori dei Paesi terzi, quale che sia il più favorevole.

(4) Le disposizioni dei precedenti paragrafi 1, 2 e 3 del presente Articolo non dovranno, tuttavia, essere applicate ai privilegi concessi da ciascuna delle due Parti contraenti agli investitori di un Paese terzo in virtù della loro propria partecipazione o associazione ad una Unione doganale, ad una unione economica, ad un mercato comune o ad un'area da libero scambio.

(5) Il trattamento concesso ai sensi del presente Articolo non dovrà applicarsi ai vantaggi che ciascuna delle due Parti



contraenti accorda agli investitori dei Paesi terzi in virtù di accordi per evitare la doppia imposizione o di altri accordi in materia fiscale.

Articolo 4

(1) Gli investimenti effettuati da investitori di ciascuna delle Parti contraenti godranno di piena protezione e garanzia nel territorio dell'altra Parte contraente.

(2) Gli investimenti effettuati dagli investitori di ciascuna delle Parti contraenti non dovranno essere espropriati, nazionalizzati, o soggetti a qualsiasi altra misura avente un effetto analogo alla espropriazione o alla nazionalizzazione da parte dell'altra Parte contraente, fatta eccezione per fini pubblici di quella Parte Contraente, contro immediato, adeguato ed effettivo risarcimento, a condizione che questi provvedimenti non siano discriminatori e siano in conformità alla legislazione nazionale di applicazione generale. Detto risarcimento dovrà essere equivalente al valore dell'investimento espropriato immediatamente prima della data in cui la decisione effettiva o preannunciata di espropriazione, nazionalizzazione o misure equivalenti sia stata resa pubblica. Il risarcimento dovrà essere corrisposto senza ritardo e dovrà avere un tasso di profitto determinato sulla base del prevalente tasso di profitto di mercato fino alla data del pagamento; esso dovrà essere effettivamente riscuotibile e liberamente trasferibile. In precedenza o al momento dell'esproprio, nazionalizzazione o misure analoghe dovranno essere state adottate le opportune misure per la determinazione e la corresponsione del risarcimento. La legalità dell'esproprio, nazionalizzazione o misure analoghe e l'importo del risarcimento dovranno essere soggetti a revisione o in conformità alla legge. Qualora, a seguito



dell'esproprio, il bene in oggetto non sia stato utilizzato in tutto o in parte a fini pubblici, il proprietario o i suoi procuratori avranno diritto a riacquistare il bene a prezzo di mercato.

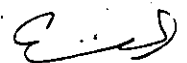
(3) Agli investitori di ciascuna delle due Parti contraenti i cui investimenti subiscano perdite nel territorio dell'altra Parte Contraente a seguito di guerre o altre forme di conflitto armato, rivoluzione, stato di emergenza generale, o rivolta dovrà essere accordato da parte di tale altra Parte Contraente un trattamento non meno favorevole di quello che quest'ultima Parte contraente accorda ai suoi investitori per quanto attiene alla restituzione, indennizzo, risarcimento o altro valido compenso. Detti pagamenti dovranno essere liberamente trasferibili.

(4) Gli investitori di ciascuna Parte contraente godranno del trattamento della nazione più favorita nel territorio dell'altra Parte contraente in relazione alle questioni di cui al presente Articolo.

Articolo 5

Ciascuna Parte contraente garantirà agli investitori dell'altra Parte contraente, dopo l'adempimento di tutti gli obblighi fiscali, il libero trasferimento dei pagamenti in relazione ad un investimento, ed in particolare:

- a) capitale e capitale aggiuntivo per il mantenimento e l'accrescimento degli investimenti;
- b) redditi, remunerazioni e compensi;
- c) ripagamento dei prestiti;
- d) redditi derivanti dalla vendita totale o parziale o dalla liquidazione totale o parziale di un investimento;



e) risarcimento di cui all'Articolo 4.

Articolo 6

Nel caso in cui una Parte Contraente o qualsiasi agenzia collegata effettui un pagamento ad un investitore in base ad una garanzia assunta in relazione ad un investimento da questi effettuato nel territorio dell'altra Parte contraente, quest'ultima Parte contraente dovrà riconoscere la cessione di qualsiasi diritto o richiesta dell'investitore o qualsiasi dei suoi affiliati alla prima Parte contraente o qualsiasi agenzia collegata.

Articolo 7

(1) I trasferimenti di cui agli Articoli 4, (2) (3), 5 e 6 dovranno essere effettuati senza indebito ritardo ed al tasso di cambio prevalente applicabile alla data in cui l'investitore fa richiesta del relativo trasferimento.

(2) Tale tasso di cambio dovrà corrispondere al tasso incrociato ottenuto sulla base di quei tassi che sarebbero applicati dal Fondo Monetario Internazionale per la conversione delle valute in questione in Diritti Speciali di Prelievo.

Articolo 8

Qualora la legislazione di una delle due Parti contraenti o gli obblighi ai sensi del diritto internazionale già esistenti o in seguito stabiliti fra le Parti contraenti, oltre al presente Accordo, contengano un regolamento, sia esso generale o specifico, che dia diritto agli investimenti effettuati da investitori dell'altra Parte contraente ad un trattamento più favorevole di quello sancito dal presente Accordo, detto regolamento dovrà, nella misura in cui esso è

più favorevole, prevalere sul presente Accordo in questo contesto.

Articolo 9

Il presente Accordo dovrà altresì applicarsi agli investimenti effettuati, prima della sua entrata in vigore, da investitori di una delle due Parti contraenti nel territorio dell'altra Parte Contraente in conformità alla legislazione di quest'ultima.

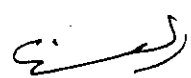
Articolo 10

(1) Le controversie che dovessero insorgere fra le Parti contraenti in merito all'interpretazione o all'applicazione del presente Accordo, dovranno essere composte, per quanto possibile, in via amichevole dai Governi delle due Parti Contraenti.

(2) Qualora una controversia non possa essere così risolta entro dodici mesi, essa dovrà, su richiesta di una delle due Parti contraenti, essere sottoposta ad un Tribunale arbitrale.

(3) Tale Tribunale arbitrale sarà costituito "ad hoc" come segue: ciascuna Parte contraente dovrà nominare un componente e questi due componenti dovranno concordare su un cittadino di un Paese terzo con funzioni di Presidente, che dovrà essere nominato dai governi delle due Parti contraenti. Tali componenti dovranno essere nominati entro due mesi ed il Presidente entro quattro mesi dalla data in cui ciascuna delle due Parti contraenti ha informato l'altra Parte Contraente che intende sottoporre la controversia ad un tribunale arbitrale.

(4) Qualora non siano stati rispettati i termini di cui al paragrafo 3 del presente Articolo, ciascuna delle due Parti



contraenti potrà, in mancanza di altra intesa, chiedere al Presidente della Corte Internazionale di Giustizia di procedere alle nomine. Qualora il Presidente sia cittadino di una delle Parti contraenti o per altro motivo non gli sia possibile espletare la predetta funzione, il Vice-Presidente procederà alle necessarie nomine. Qualora anche il Vice-Presidente sia cittadino di una delle Parti contraenti o per qualsiasi altro motivo non possa espletare la predetta funzione, sarà il membro più anziano della Corte Internazionale di Giustizia che non sia cittadino di una Parte contraente a procedere alla designazione.

(5) Il Tribunale arbitrale dovrà decidere a maggioranza di voti. Le sue decisioni saranno definitive e vincolanti. Ciascuna Parte contraente dovrà sostenere le spese per il proprio rappresentante e le spese legali nel procedimento di arbitrato. Le spese per il Presidente e le rimanenti spese saranno a carico delle due Parti contraenti in misura eguale.

Il Tribunale arbitrale può stabilire un diverso regolamento in materia di costi. Per quanto riguarda tutti gli altri aspetti, sarà il Tribunale arbitrale a stabilire le proprie procedure.

Articolo 11

(1) Le controversie concernenti gli investimenti tra una Parte Contraente e un investitore dell'altra Parte Contraente saranno, per quanto possibile, composte in via amichevole.

(2) Qualora tali controversie non possano essere composte, ai sensi del paragrafo (1) del presente Articolo, entro sei mesi dalla data della sottomissione della richiesta per la composizione, esse saranno, su richiesta dell'investitore interessato, sottoposte al tribunale competente della Parte contraente nel cui territorio è stato effettuato



l'investimento o sottoposte ad arbitrato ai sensi della Convenzione del 18 marzo 1965 sulla composizione delle controversie in materia di investimento fra stati e cittadini di altri Stati.

(3) Qualora le controversie siano sottoposte, in conformità al paragrafo (2), al tribunale competente della Parte contraente, l'investitore non potrà affidarsi al contempo all'arbitrato internazionale. Qualora la disputa sia sottoposta ad arbitrato, il lodo dovrà essere vincolante e non appellabile o sottoposto a qualsiasi appello o altra misura se non quelle previste da detta Convenzione. Il lodo dovrà essere applicato in conformità alla legislazione nazionale.

Articolo 12

Il presente Accordo entrerà in vigore indipendentemente dal fatto che le Parti contraenti abbiano o meno relazioni diplomatiche o consolari.

Articolo 13

(1) Il presente Accordo dovrà essere ratificato; gli strumenti di ratifica dovranno essere scambiati il prima possibile.

(2) Il presente Accordo entrerà in vigore trenta giorni dopo la data dello scambio degli strumenti di ratifica. Resterà in vigore per un periodo di 10 anni e sarà automaticamente prorogato per un periodo illimitato a meno che non venga denunciato per iscritto da una delle Parti Contraenti dodici mesi prima della sua scadenza. Dopo la scadenza del periodo di 10 anni, il presente Accordo potrà essere denunciato in qualsiasi momento da una delle Parti contraenti dando un preavviso di dodici mesi.

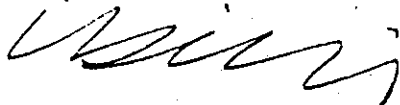


(3) In caso di investimenti effettuati prima della data di scadenza del presente Accordo, le disposizioni dello stesso dall'Articolo 1 all'Articolo 11, resteranno in vigore per un ulteriore periodo di 20 anni dalla data di scadenza del presente Accordo.

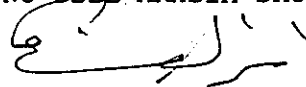
IN FEDE DI CHE i rappresentanti di entrambi i Governi debitamente autorizzati, hanno firmato il presente Accordo.

FATTO a Gedda il 10 settembre 1996, in duplice copia, in lingua italiana, araba ed inglese, tutti i testi facenti egualmente fede. In caso di divergenze di interpretazione, prevarrà il testo inglese.

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA



PER IL GOVERNO DEL
REGNO DELL'ARABIA SAUDITA



PROTOCOLLO

All'atto della firma dell'Accordo fra la Repubblica italiana ed il Regno dell'Arabia Saudita sulla reciproca promozione e protezione degli investimenti, i sottoscritti plenipotenziari hanno concordato in aggiunta le seguenti disposizioni da considerarsi quali parti integranti del presente Accordo.

(1) Con riferimento all'Articolo 1

Gli utili da investimento e, nel caso in cui siano reinvestiti, i redditi derivanti godranno della stessa protezione degli investimenti di cui al presente Accordo.

(2) Con riferimento all'Articolo 2

Gli investimenti effettuati, in conformità alla legislazione di una delle due Parti contraenti nell'ambito di applicazione della legislazione di quella Parte contraente, da investitori dell'altra Parte contraente dovranno godere della protezione completa dell'Accordo.

(3) Con riferimento all'Articolo 3

a) Quanto segue dovrà, in particolare, essere considerato "trattamento meno favorevole" ai sensi dell'Articolo 3, paragrafo (3): trattamento ineguale in caso di restrizioni nell'acquisto di materie prime o ausiliarie, di energia, combustibile e mezzi di produzione o ogni altro tipo di operazioni; trattamento ineguale nel caso di impedimento alla commercializzazione dei prodotti all'interno ed al di fuori del Paese, nonché altre misure aventi effetti analoghi. Le misure che devono essere adottate per ragioni di pubblica sicurezza e di altro tipo, sanità pubblica o moralità non dovranno essere considerate "trattamento meno favorevole" ai sensi dell'Articolo 3.



b) Le disposizioni dell'Articolo 3 non obbligano una Parte contraente ad estendere alle persone fisiche o alle società residenti nel territorio dell'altra Parte contraente i privilegi, le esenzioni e le riduzioni fiscali che, ai sensi della sua legislazione fiscale, sono concessi soltanto alle persone fisiche ed alle società residenti nel suo territorio.

c) Le Parti contraenti dovranno, nell'ambito della loro legislazione nazionale, considerare favorevolmente le richieste di entrata e soggiorno delle persone di ciascuna delle due Parti contraenti che intendono entrare nel territorio dell'altra Parte Contraente in relazione ad un investimento; lo stesso dicasi per i dipendenti di ciascuna delle due Parti contraenti che, in relazione ad un investimento, intendono entrare nel territorio dell'altra Parte Contraente e soggiornarvi per svolgere la propria occupazione. Anche le richieste di permessi di lavoro dovranno essere considerate favorevolmente.

(4) Con riferimento all'Articolo 4

Un investitore ha diritto di chiedere un risarcimento a seguito di un intervento del governo nella società in cui è stato effettuato l'investimento, nel caso in cui la sua sostanza economica sia gravemente compromessa.

(5) Ogni qualvolta debbano essere trasportate merci e persone in relazione ad un investimento, ciascuna Parte contraente non dovrà escludere o ostacolare le imprese di trasporto dell'altra Parte contraente e dovrà rilasciare i necessari permessi per garantire detto trasporto.

(6) Le Parti contraenti convengono di effettuare consultazioni, su richiesta di una delle due Parti contraenti, per risolvere le controversie relative



all'Accordo o per discutere qualsiasi questione relativa
all'interpretazione o applicazione dell'Accordo.

FATTO a Gedda il 10 settembre 1996, in duplice copia, in
lingua italiana, araba ed inglese, tutte facenti ugualmente
fede.

In caso di divergenze di interpretazione, prevarrà il testo
in lingua inglese.

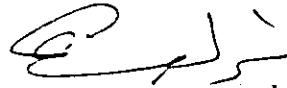
PER IL GOVERNO DELLA

REPUBBLICA ITALIANA



PER IL GOVERNO DEL

REGNO DELL'ARABIA SAUDITA



Agreement
between
the Italian Republic
and
the Kingdom of Saudi Arabia
concerning
the Reciprocal Promotion and Protection
of Investments

The Italian Republic

and

the Kingdom of Saudi Arabia

desiring to intensify economic cooperation between both Countries, intending to create favourable conditions for investments by investors of either Country in the territory of the other Country, recognizing that the reciprocal promotion and protection of such investments are apt to stimulate private business initiative and to increase the prosperity of both nations, have agreed as follows:

Article 1

For the purposes of this Agreement:

1. the term "investment" means every kind of asset, owned or controlled by an investor of a Contracting Party in the territory of the other Contracting Party according to its legislation and in particular, but not exclusively includes:

a) movable and immovable property as well as any other rights in rem, such as mortgages, liens and pledges, usufructs and similar rights;

b) shares, stocks and debentures of companies and other kinds of rights or interests in companies as well as securities issued by a Contracting Party or any of its investors;

c) claims to money such as loans or to any performance having an economic value, associated with an investment;

d) intellectual property rights, including but not limited to copyrights, patents, industrial designs, know-how, trade-marks, trade and business secrets, trade names, good-will;

e) any right conferred by law or under public contract or any licenses, permits or concessions issued according to law.

Any alteration of the form in which assets are invested shall not affect their classification as investment;

2. the term "returns" means any amount yielded by an investment such as profit, dividends, royalties, capital gains or any similar fees or payments;

WJ

ED

3. the term "investor" means:

a) in respect of the Kingdom of Saudi Arabia:

I. natural persons possessing the nationality of the Kingdom of Saudi Arabia in accordance with the law of the Kingdom of Saudi Arabia;

II. any entity having or having no legal personality and constituted in accordance with the laws of the Kingdom of Saudi Arabia and having its head office in its territory such as corporations, enterprises, cooperatives, companies, partnerships, offices, establishments, funds, organizations, business associations and other similar entities irrespective of whether or not they are of limited liability;

III. the Government of the Kingdom of Saudi Arabia and its financial institutions and authorities such as the Saudi Arabian Monetary Agency, public funds and other similar governmental institutions existing in Saudi Arabia;

b) in respect of the Italian Republic:

I. Italians within the meaning of the Constitution of the Italian Republic;

II. any juridical person as well as any commercial or other company or association with or without legal personality, instituted according to its laws, and having its seat in the territory of the Italian Republic, irrespective of whether or not its activities are directed at profit.

4. Territory means in addition to the zones contained within the land boundaries, the marine and submarine zones over which the Contracting Parties exercise sovereignty and sovereign or jurisdictional rights under international law.

Article 2

(1) Each Contracting Party shall in its territory promote as far as possible investments by investors of the other Contracting Party and admit such investments in accordance with its legislation. It shall, in any case, accord such investments fair and equitable treatment.

(2) Neither Contracting Party shall in any way impair by arbitrary or discriminatory measures the management, maintenance, use, enjoyment or disposal of investments in its territory of investors of the other Contracting Party.

MS

ES

Article 3

(1) Each Contracting Party shall grant investments once admitted and investment returns of the investors of the other Contracting Party a treatment not less favourable than that accorded to investments and investment returns of investors of any third Country.

(2) In accordance with its laws and regulations, each Contracting Party shall grant investments once admitted and investment returns of the investors of the other Contracting Party a treatment not less favorable than that accorded to investments and investment returns of its investors.

(3) Each Contracting Party shall accord the investors of the other Contracting Party in connection with the management, maintenance, use, enjoyment or disposal of investments or with the means to assure their rights to such investments like transfers and indemnification or with any other activity associated with this in its territory, treatment not less favourable than the treatment it accords to its investors or to the investors of a third Country, whichever is more favourable.

(4) The provisions in paragraph (1), (2) and (3) of this Article shall not, however, relate to privileges granted by either Contracting Party to the investors of a third Country by virtue of its membership of, or association with, a customs union, an economic union, a common market or a free trade area.

(5) The treatment granted under this Article shall not relate to advantages which either Contracting Party accords to investors of third Country by virtue of a double taxation agreement or other agreements regarding matters of taxation.

Article 4

(1) Investments by investors of either Contracting Party shall enjoy full protection and security in the territory of the other Contracting Party.

(2) Investments by investors of either Contracting Party shall not be expropriated, nationalized or subjected to any other measure, the effects of which would be tantamount to expropriation or nationalization by the other Contracting Party except for the public benefit of that Contracting Party and against prompt, adequate and effective compensation, provided that these measures are not discriminatory and in accordance with domestic laws of general application. Such compensation shall be equivalent to the value of the expropriated investment immediately before the date on which the actual or threatened expropriation, nationalization or comparable measure has become publicly known. The compensation shall be paid without delay and shall carry a rate of return

W

ES

determined on the basis of the market prevailing rate of return until the time of payment; it shall be effectively realizable and freely transferable. Provision shall have been made in an appropriate manner at or prior to the time of expropriation, nationalization or comparable measure for the determination and payment of such compensation. The legality of any such expropriation, nationalization or comparable measure and the amount of compensation shall be subject to review by due process of law. If after the dispossession, the good concerned has not been utilized, wholly or partially, for a public purpose, the owner or his assignees are entitled to the repurchasing of the good at the market price.

(3) Investors of either Contracting Party whose investments suffer losses in the territory of the other Contracting Party owing to war or other armed conflict, revolution, state of general emergency, or revolt, shall be accorded treatment not less favourable by such other Contracting Party than that which the latter Contracting Party accords to its own investors as regards restitution, indemnification, compensation or other valuable consideration. Such payments shall be freely transferable.

(4) Investors of either Contracting Party shall enjoy most favoured-nation treatment in the territory of the other Contracting Party in respect of the matters provided for in this Article.

Article 5

Each Contracting Party shall guarantee to investors of the other Contracting Party, after all tax obligations have been met, the free transfer of payments in connection with an investment, in particular:

- a) of the principal and additional amounts to maintain or increase the investment;
- b) of the returns, remunerations and allowances;
- c) in repayment of loans;
- d) of the proceeds from the liquidation or the sale of the whole or any part of the investment;
- e) of the compensation provided for in Article 4.

W

E

Article 6

If a Contracting Party or any related agency makes a payment to an investor under a guarantee it has assumed in respect of an investment made by that investor in the territory of the other Contracting Party the latter Contracting Party shall recognize the transfer of any rights or claim from the investor or any of its affiliates to the former Contracting Party or any related agency.

Article 7

(1) Transfers under Article 4 (2) or (3), and under Article 5 or 6 shall be made without delay, at the prevailing rate of exchange applicable on the date on which the investor applies for the related transfer.

(2) This rate of exchange shall correspond to the cross-rate obtained from those rates which would be applied by the International Monetary Fund for conversions of the currencies concerned into Special Drawing Rights.

Article 8

If the legislation of either Contracting Party or obligations under international law existing at present or established hereafter between the Contracting Parties in addition to this Agreement contain a regulation, whether general or specific, entitling investments by investors of the other Contracting Party to a treatment more favourable than is provided for by this Agreement, such regulation shall to the extent that it is more favourable prevail over this Agreement in this context.

Article 9

This Agreement shall also apply to investments made prior to its entry into force by investors of either Contracting Party in the territory of the other Contracting Party consistent with the latter's legislation.

WJ

CS

Article 10

(1) Disputes between the Contracting Parties concerning the interpretation or application of this Agreement should as far as possible be settled amicably by the governments of the two Contracting Parties.

(2) If a dispute cannot thus be settled within twelve months, it shall, upon the request of either Contracting Party, be submitted to an arbitration tribunal.

(3) Such arbitration tribunal shall be constituted ad hoc as follows: each Contracting Party shall appoint one member, and these two members shall agree upon a national of a third Country as their chairman to be appointed by the governments of the two Contracting Parties. Such members shall be appointed within two months, and such chairman within four months from the date on which either Contracting Party has informed the other Contracting Party that it intends to submit the dispute to an arbitration tribunal.

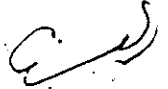
(4) If the periods specified in paragraph (3) above have not been observed, either Contracting Party may, in the absence of any other arrangement, invite the President of the International Court of Justice to make the necessary appointments. If the President is a national of either Contracting Party or if he is otherwise prevented from discharging the said function, the Vice-President should make the necessary appointments. If the Vice-President is a national of either Contracting Party or if he, too, is prevented from discharging the said function, the member of the Court next in seniority who is not a national of either Contracting Party should make the necessary appointments.

(5) The arbitration tribunal shall reach its decisions by a majority of votes. Such decisions shall be final and binding. Each Contracting Party shall bear the cost of its own member and the cost of counselling in the arbitration proceedings. The cost of the chairman and the remaining costs shall be borne in equal parts by the Contracting Parties. The arbitration tribunal may make a different regulation concerning costs. In all other respects, the arbitration tribunal shall determine its own procedure.

Article 11

(1) Disputes concerning investments between a Contracting Party and an investor of the other Contracting Party should be amicably settled as far as possible.

(2) If the dispute cannot be settled in the way prescribed in paragraph (1) of this Article within six months of the date the



request for the settlement has been submitted, it shall be at the request of the investor filed to the competent court of law of the Contracting Party in whose territory the investment was made, or filed for arbitration under the Convention of 18 March 1965 on the Settlement of Investment Disputes between States and Nationals of other States.

(3) If the dispute is submitted in accordance with paragraph (2) to the competent Court of Law of the Contracting Party, the investor cannot at the same time seek the international arbitration. If the dispute is filed for arbitration the award shall be binding and shall not be subject to any appeal or remedy other than those provided for in the said convention. The award shall be enforced in accordance with domestic law.

Article 12

This Agreement shall be in force irrespective of whether or not diplomatic or consular relations exist between the Contracting Parties.

Article 13

(1) This Agreement shall be ratified; the instruments of ratification shall be exchanged as soon as possible.

(2) This Agreement shall enter into force thirty days after the date of exchange of the instruments of ratification. It shall remain in force for a period of ten years and shall be automatically extended thereafter for an unlimited period unless denounced in writing by either Contracting Party twelve months before its expiration. After the expiry of the period of ten years, this Agreement may be denounced at any time by either Contracting Party giving twelve months notice.

(3) In respect of investments made prior to the date of termination of this Agreement, the provisions of Articles 1 to 11 shall continue to be effective for a further period of twenty years from the date of termination of this Agreement.

WS

CS

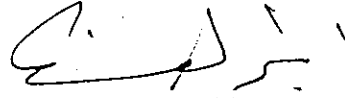
In witness whereof, the representatives of both Governments duly authorized, have signed this Agreement.

Done at Jiddah, on 10th September, 1996 in duplicate in the Italian, Arabic and English languages, all texts being equally authentic. In case of divergence of interpretation English text shall prevail.

For the Government of the
Italian Republic



For the Government of the
Kingdom of Saudi Arabia



PROTOCOL

On signing the Agreement between the Italian Republic and the Kingdom of Saudi Arabia concerning the Reciprocal Promotion and Protection of Investments, the undersigned plenipotentiaries have, in addition, agreed on the following provisions, which shall be regarded as an integral part of the said Agreement:

(1) Ad Article 1

Returns from the investment and, in the event of their reinvestment, the returns therefrom shall enjoy the same protection as the investment in this Agreement.

(2) Ad Article 2

Investments made, in accordance with the legislation of either Contracting Party, within the area of application of the law of that Contracting Party by investors of the other Contracting Party shall enjoy the full protection of the Agreement.

(3) Ad Article 3

a) The following shall, in particular, be deemed "treatment less favourable" within the meaning of Article 3 (3): unequal treatment in the case of restrictions of the purchase of raw or auxiliary materials, of energy of fuel or of means of production or operation of any kind; unequal treatment in the case of impeding the marketing of products inside or outside the country, as well as any other measures having similar effects. Measures that have to be taken for reasons of public security and other, public health or morality shall not be deemed "treatment less favourable" within the meaning of Article 3.

b) The provisions of Article 3 do not oblige a Contracting Party to extend to natural persons or companies resident in the territory of the other Contracting Party tax privileges, tax exemptions and tax reductions which according to its tax laws are granted only to natural persons and companies resident in its territory.

c) The Contracting Parties shall within the framework of their national legislation give sympathetic consideration to applications for the entry and sojourn of persons of either Contracting Party who wish to enter the territory of the other Contracting Party in connection with an investment; the same shall apply to employed persons of either Contracting Party who in

connection with an investment wish to enter the territory of the other Contracting Party and sojourn there to take up employment. Applications for work permits shall also be given sympathetic consideration.

(4) Ad Article 4

An investor has the right to claim a compensation as a result of Government intervention in the company in which the investment is made, when its economic substance is severely impaired.

(5) Whenever goods or persons in connection with an investment are to be transported, a Contracting Party shall not exclude or hinder transportation enterprises of the other Contracting Party and shall issue the necessary permits to ensure such transportation.

(6) The Contracting Parties agree to hold consultations, on the request of either, to resolve any dispute in connection with the Agreement, or to discuss any matter relating to the interpretation or application of the Agreement.

Done at Jiddah, on 10th September, 1996 in duplicate in the Italian, Arabic and English languages, all texts being equally authentic. In case of divergence of interpretation English text shall prevail.

For the Government of the
Italian Republic



For the Government of the
Kingdom of Saudi Arabia

